

**Alla c.a. del Presidente del Consiglio**

**Alla c.a. del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali**

**Alla c.a. del Ministro Affari Regionali, Autonomie e Sport**

**Alla c.a. del Ministro dell'Economia e delle Finanze**

Roma, 14/01/2015

Egregio Presidente,

abbiamo deciso di scrivere questa lettera inerente la problematica che ci trasciniamo ormai da qualche mese e che ha bisogno, questa volta, di un intervento certo e definitivo: la questione del pagamento dell'IMU sui terreni agricoli.

Non abbiamo alcun dubbio sulla consapevolezza generalizzata delle conseguenze negative prodotte dall' introduzione del solo criterio altimetrico della residenza municipale per delimitare l'area di disagio dell'attività agricola nella fascia di territorio compresa tra la pianura e la montagna (n. 280 - 600 m) con conseguenze inique, oggettivamente non accettabili (Decreto MEF del 28 novembre 2014).

Siamo, inoltre, consapevoli tanto quanto voi che il ritardo nella presentazione del decreto attuativo (Decreto-Legge 16 dicembre 2014, n. 185) abbia reso, di fatto, non cogente la scadenza del 16 dicembre 2014 prevista per il pagamento da parte di contribuenti.

Come pure risulta a noi evidente che nonostante ci sia stato un impegno da parte dei ministeri competenti per addivenire ad una soluzione tecnico - finanziaria sostenibile, ad oggi tale impegno non ha ancora prodotto risultati.

Siamo sicuri che il lavoro interministeriale stia continuando nella ricerca della giusta soluzione e i molteplici incontri interistituzionali, più o meno formali, nonché le dichiarazioni di diversi membri del Governo, sostengono la nostra convinzione. Sentiamo però necessario inserire la questione IMU AGRICOLA nel più ampio alveo delle riforme. Il cammino avviato sulla fiscalità e sul catasto e, in particolare, la parte che riguarda la definizione dell'autonomia finanziaria dei comuni (c.d. *local tax*) rappresentano l'ambito "naturale" dei principi condivisi della certezza del diritto e della semplificazione, in cui definire la compartecipazione del comparto agricolo, secondo equità e sostenibilità economica.

Diventa assolutamente indispensabile, quindi, sospendere per il 2014 l'applicazione del criterio altimetrico legato al paradosso della localizzazione della Residenza Municipale impostando, a partire dal 2015, una misura ispirata a logiche davvero riformatrici e criteri oggettivi.

Auspichiamo, dunque, un intervento suo e dei Ministri competenti, affinché venga presa in considerazione l'ipotesi da noi su delineata e ci auguriamo un intervento celere, che anticipi la sentenza del Tar, che si esprimerà sulla questione il prossimo 21 gennaio.

Ringraziandola, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

I Senatori

BERTUZZI  
PIGNEDOLI  
FORNARO  
COLLINA  
DEL BARBA  
FASIOLO  
RUTA  
ZANONI  
GRANAIOLA  
GUERRA  
AMATI  
FABBRI  
PADUA  
ORRÙ  
PAGLIARI  
PARENTE  
MATTESINI  
Mauro Maria MARINO  
MOSCARDELLI  
MORGONI  
LUCHERINI  
PEGORER  
LO MORO  
LO GIUDICE  
VACCARI  
SPOSETTI  
SILVESTRO  
MATURANI  
VERDUCCI  
MANASSERO  
D'ADDA  
LANIECE  
FRAVEZZI